



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XV n. 40 del 2/10/2022



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

ACCRESCI IN NOI LA FEDE !

Tutti i testi della liturgia di questa domenica ci parlano della fede, che è il fondamento di tutta la vita cristiana. Gesù ha educato i suoi discepoli a crescere nella fede, a credere e ad affidarsi sempre di più a Lui, per costruire sulla roccia la propria vita. Per questo essi gli chiedono: «Accresci in noi la fede». E' una bella domanda che rivolgono al Signore, è la domanda fondamentale: i discepoli non chiedono doni materiali, non chiedono privilegi, ma chiedono la grazia della fede, che orienti e illumini tutta la vita; chiedono la grazia di riconoscere Dio e di poter stare in relazione intima con Lui, ricevendo da Lui tutti i suoi doni, anche quelli del coraggio, dell'amore e della speranza.

Senza rispondere direttamente alla loro preghiera, Gesù ricorre ad un'immagine paradossale per esprimere l'incredibile vitalità della fede. Come una leva muove molto più del proprio peso, così anche un pizzico di fede, è in grado di compiere cose impensabili, straordinarie, come sradicare un grande albero e trapiantarlo nel mare. La fede - fidarci di Cristo, accoglierlo, lasciare che ci trasformi, seguirlo fino in fondo - rende possibili le cose umanamente impossibili. Ne dà testimonianza anche il profeta Abacuc nella prima lettura. Egli implora il Signore a partire da una situazione tremenda di violenza, d'iniquità e di oppressione; e proprio in questa situazione difficile e di insicurezza, il profeta introduce una visione che offre uno spaccato del progetto che Dio sta tracciando e sta attuando nella storia: «Soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». L'empio, colui che non agisce secondo Dio, confida nel proprio potere, ma si appoggia su una realtà fragile e inconsistente, perciò si piegherà, è destinato a cadere; il giusto, invece, confida in una realtà nascosta ma solida, confida in Dio e per questo avrà la vita.

La seconda parte del Vangelo odierno presenta un altro insegnamento, un insegnamento di umiltà, che tuttavia è strettamente legato alla fede. Gesù ci invita ad essere umili e porta l'esempio di un servo che ha lavorato nei

campi. Quando torna a casa, il padrone gli chiede ancora di lavorare. Secondo la mentalità del tempo di Gesù, il padrone aveva tutto il diritto di farlo. Il servo doveva al padrone una disponibilità completa; e il padrone non si riteneva obbligato verso di lui perché aveva eseguito gli ordini ricevuti. Gesù ci fa prendere coscienza che, di fronte a Dio, ci troviamo in una situazione simile: siamo servi di Dio; non siamo creditori nei suoi confronti, ma siamo sempre debitori, perché dobbiamo a Lui tutto, perché tutto è suo dono. Accettare e fare la sua volontà è l'atteggiamento da avere ogni giorno. Davanti a Dio non dobbiamo mai presentarci come chi crede di meritare una grande ricompensa. Questa è un'illusione che può nascere in tutti, anche nelle persone che lavorano nella Chiesa. Dobbiamo, invece, essere consapevoli che, in realtà, non facciamo mai abbastanza per Dio. Dobbiamo dire, come ci suggerisce Gesù: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». Questo è un atteggiamento di umiltà che ci mette veramente al nostro posto e permette al Signore di essere molto generoso con noi. Infatti, in un altro brano del Vangelo egli ci promette che «si cingerà le sue vesti, ci farà mettere a tavola e passerà a servirci». Se faremo ogni giorno la volontà di Dio, con umiltà, senza pretendere nulla da Lui, sarà Gesù stesso a servirci, ad aiutarci, ad incoraggiarci, a donarci forza e serenità.

Anche l'apostolo Paolo, nella seconda lettura odierna, parla della fede. Timoteo è invitato ad avere fede e, per mezzo di essa, ad esercitare la carità. Il discepolo viene esortato a ravvivare nella fede anche il dono di Dio che è in lui per l'imposizione delle mani di Paolo, cioè il dono dell'Ordinazione. Egli non deve lasciar spegnere questo dono, ma deve renderlo sempre più vivo per mezzo della fede. E l'Apostolo aggiunge: «Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza»

(Benedetto XVI, omelia 3/10/2010)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

| | |
|--|--|
| Martedì 4 | ore 20.45 Incontro in oratorio per i genitori dei bambini di 3° e 4° elementare |
| Scuola di formazione teologica Correggio: Sul sito della parrocchia tutte le informazioni per l'iscrizione (entro il 13 ottobre) e il calendario degli incontri | |

CALENDARIO S. MESSE DAL 2 AL 9 OTTOBRE 2022

XXVII settimana del tempo ordinario, III del salterio

| | |
|--|---|
| Sabato 1 S. Teresa di Gesù Bambino Gb 42,1-3.5-6.12-16 Sal 118 Lc 10,17-24 <i>Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli</i> | ore 8 S. Messa |
| Domenica 2 Ottobre XXVII Domenica del tempo ordinario Ab 1,2-3;2,2 Sal 94 2Tm 1,6-8.13-14 Lc 17,5-10 <i>Se aveste fede!</i> | ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Lino, Ivonne e def. fam. Gelmini)</i> ore 11 S. Messa con il mandato ai catechisti |
| Lunedì 3 Gal 1, 6-12 Sal 110 Lc 10, 25-37 <i>Chi è il mio prossimo?</i> | ore 18 S. Rosario (mese di ottobre) ore 18.30 S. Messa |
| Martedì 4 Festa di S. FRANCESCO D'ASSISI Patrono d'Italia Gal 6,14-18 Sal 15 Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i> | ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa |
| Mercoledì 5 S. Faustina Kowalska Gal 2,1-2.7-14 Sal 116 Lc 11,1-4 <i>Signore, insegnaci a pregare.</i> | ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Aruta Luciano, Lucia Bigi)</i> |
| Giovedì 6 S. Bruno Gal 3,1-5 Lc 1 Lc 11,5-13 <i>Chiedete e vi sarà dato.</i> | ore 18 S. Rosario ore 18.30 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima |
| Venerdì 7 Beata Vergine del Rosario Gal 3,7-14 Sal 110 Lc 11,15-26 <i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i> | ore 8 S. Messa |
| Sabato 8 Gal 3, 22-29 Sal 104 Lc 11, 27-28 <i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i> | ore 10.30 Battesimo ore 11.30 Battesimo ore 18.30 S. Messa prefestiva |
| Domenica 9 Ottobre XXVIII Domenica del tempo ordinario 2Re 5,14-17 Sal 97 2Tm 2,8-13 Lc 17,11-19 <i>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.</i> | ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Adelco e Predieri Olga)</i> ore 11 S. Messa con cresime |
| Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535 | |

DOMENICA 2 OTTOBRE
XXVII domenica del tempo ordinario / C

Canto di inizio

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

In spirito e in verità noi gloria ti cantiamo,
la tua divina maestà con fede adoriamo

Sì, ogni uomo lo dirà: «Buono è il Signore Dio,
l'amore suo è verità, nei secoli fedele».

Rito di aspersione

(per la Messa delle 11 col mandato ai catechisti)

Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Gloria a te, Signor!

Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza

Gloria a te, Signor!

Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo,
che dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Gloria a te, Signor!

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici + quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunziatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Quindi il sacerdote asperge tutti i presenti mentre si canta

**Aspergimi, o Signore,
con l'issopo e sarò purificato;
lavami e sarò più bianco della neve.**

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa
del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

Atto penitenziale *(messa 8.30)*

Pietà di noi Signore.
Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.
e donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. *Kyrie, eleison.*
Christe, eleison. *Christe, eleison.*
Kyrie, eleison. *Kyrie, eleison.*

Gloria

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,**

**Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Preghiamo. O Dio, che soccorri prontamente i tuoi figli
e non tolleri l'oppressione e la violenza, rinvigorisci la
nostra fede, affinché non ci stanchiamo di lavorare in
questo mondo, nella certezza che la nostra
ricompensa è la gioia di essere tuoi servi. Per il nostro
Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura *Dal libro del profeta Abacuc*

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti,
a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi
fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si
muovono contese. Il Signore rispose e mi disse:
«Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché
la si legga speditamente. È una visione che attesta un
termine, parla di una scadenza e non mentisce; se
indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà.
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre
il giusto vivrà per la sua fede».

Salmo Responsoriale

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è
in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti
non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di
carità e di prudenza.

Non vergognarti dunque di dare testimonianza al
Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui;
ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.
Prendi come modello i sani insegnamenti che hai
udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo
Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita
in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

La parola del Signore rimane in eterno: e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato. *Alleluia.*

Vangelo *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Professione di Fede (Messa 8.30)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Professione di Fede (Messa 11)

Durante la Messa delle 11 la professione di fede è recitata dai catechisti, che dopo l'omelia, si dispongono davanti all'altare. L'assemblea canta il ritornello

Credo, Credo, Amen!

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra. **Credo, Credo, Amen!**

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo, Credo, Amen!

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Credo, Credo, Amen!

Pregghiera dei fedeli **R. Accresci la nostra fede, Signore.**

(al termine i catechisti ricevono la benedizione)

Canto di offertorio

Ho detto a Dio: "Senza di Te alcun bene non ho, custodiscimi. Magnifica è la mia eredità, benedetto sei Tu, sempre sei con me".

Custodiscimi, mia forza sei Tu, custodiscimi, mia gioia, Gesù! (2 volte)

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò. Via, Verità e Vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai. Rit

Canto di comunione

Oggi il Cristo ha vinto la morte, dona ai credenti la vita immortale, attorno alla mensa raduna i fratelli, li manda nel mondo a donare la pace.

Giorno di gioia, giorno d'amore, giorno di speranza per la vita d'ogni uomo è il giorno del Signore.

Radiosa luce inonda la terra, la tua Pasqua la rende più bella; nel tempo noi andiamo incontro alla domenica senza tramonto. «Maranathà!» la tua Sposa invoca, con fede viva anche noi diciamo; riuniti attorno all'altare t'accogliamo: il tuo Pane speranza in noi rinnova. Rit.

A te, o Padre, del mondo creatore per tuo Figlio, Gesù, redentore nel tuo Amore, di santità sorgente, onore e gloria a te da ogni vivente. «La nostra Pasqua tu sei, o Signore» con fede viva noi oggi diciamo; riuniti attorno all'altare t'accogliamo: la nostra vita irradi il tuo splendore. Rit.

Canto di ringraziamento

Credo in te, Signor, credo in te: grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te: debole sono ognor, ma spero in te. Rit.

Resta con me, Signor, resta con me: pane che dai vigor, resta con me. Rit.

Canto finale

Piena di grazia sei Maria eletta dall'eternità ad esser madre del Signore e madre dell'umanità.

O benedetta tu, Maria e benedetto il Figlio tuo, Cristo Signore, Dio con noi.

Beata te che nella fede hai generato il Salvatore; beata te che hai creduto anche nell'ora del dolor. Rit.